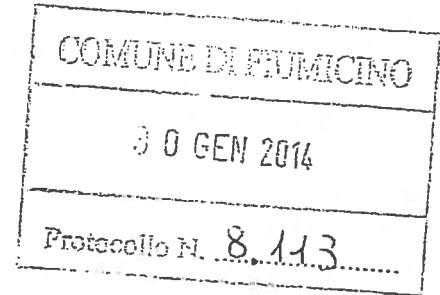




ORDINE DEL GIORNO



Oggetto: contrasto riavvio inceneritore Malagrotta

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIUMICINO

VISTO CHE

- Le amministrazioni tutte sono chiamate a privilegiare, nell'ordine: a) la prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, b) il riciclo, c) il recupero e, infine, d) lo smaltimento degli stessi;
- Gli obiettivi comunitari e nazionali impongono il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata e il 50% di riciclaggio entro il 2020;
- Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, insieme alla conseguente riduzione della indifferenziata, determinano l'abbandono di impianti di incenerimento per lo smaltimento dei rifiuti tanto che nella strategia Europa 2020 è presente l'indicazione del divieto di incenerimento di rifiuti che possono essere riciclati o compostati;

TENUTO CONTO CHE

- Il territorio comunale di Fiumicino è confinante con la Valle Galeria, dove sono presenti i seguenti impianti inquinanti: a) la discarica di Malagrotta; b) l'inceneritore dei rifiuti speciali di Ponte Malnome a Malagrotta, le cui emissioni coprono una parte significativa del territorio del nostro Comune come riportato nel rapporto "Epidemiologia Rifiuti Ambiente Salute nel Lazio - ERAS Lazio"; c) l'inceneritore della Co.la.ri S.r.l., per una capacità operativa di 91mila tonnellate annue ed una capacità potenziale del doppio (182.500 ton/a) e per il quale è prevista la riaccensione;
- Gli impianti di incenerimento rientrano fra le industrie insalubri di classe I in base all'articolo 216 del Testo Unico delle Leggi sanitarie (G.U. n. 220 del 20/09/1994, s.o.n.129);
- Fra gli inquinanti emessi dagli inceneritori possiamo distinguere: particolato - grossolano (PM10), fine (PM2.5) ed ultrafine (inferiore al 1 micron) - metalli pesanti, diossine, composti organici volatili, ossidi di azoto;

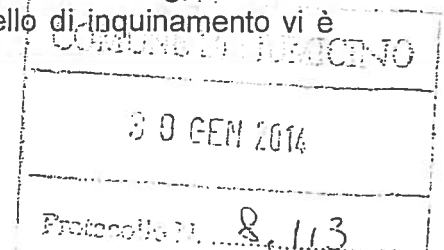
- Studi certificano che gli inquinanti emessi dagli inceneritori esplicano i loro effetti nocivi sulla salute delle popolazioni residenti in prossimità degli impianti nonché sulla salubrità del territorio, e quindi sui prodotti dell'agricoltura e della zootecnia. Non a caso, il decreto Legislativo 228 del 18/05/2000 stabilisce che non sono idonee ad ospitare inceneritori le zone agricole caratterizzate per qualità e tipicità;
- Secondo quanto riportato nell'analisi dei dati registrati dallo studio della Provincia di Roma "Valutazione della qualità dell'aria nel Comune di Fiumicino" (anno 2010) l'inquinante più critico risulta essere proprio il PM10 - più noto come "polveri sottili" - generato dai processi di combustione (come ad esempio motori a scoppio, impianti di riscaldamento, attività industriali, inceneritori e centrali termoelettriche);
- A causa della rilevante incidenza di tumori e del ricorso a cure ospedaliere superiore alla media, specie per malattie circolatorie e dell'apparato digerente, i cittadini della Valle Galeria hanno intrapreso un'azione collettiva popolare contro le morti sospette per l'inquinamento della Valle, sui cui sono state avviate indagini dalla Procura;

PRESO ATTO CHE

- Secondo il "Piano per il risanamento della qualità dell'aria Regione Lazio" (Dgr. 164/10), il nostro Comune viene classificato in classe 2, Zona B che comprende i comuni dove è accertato l'effettivo superamento o l'elevato rischio di superamento del limite da parte di almeno un inquinante;
- Che oltre alla vicinanza alla Valle Galeria, sul territorio di Fiumicino insistono ulteriori impianti inquinanti:
 - ✓ l'aeroporto Leonardo da Vinci, il quale produce un inquinamento ancora tutto da analizzare e valutare, in assenza di adeguati studi epidemiologici da parte degli enti preposti. Disponibili invece i rilievi 2012-2013 di Arpa Lazio inerenti all'inquinamento acustico, con dati, in alcune zone e in alcune fasce orarie, che sfiorano costantemente i limiti previsti dalla legge;
 - ✓ all'interno dell'aeroporto di Fiumicino, a poco più di un km dalle abitazioni, è in funzione due centrali di generazione di energia elettrica, ognuna da 50Mw termici alimentata a gas;
 - ✓ due centrali a biogas della Maccarese SpA, di cui uno da 625Kw e l'altro da 999kw;

CONSIDERATO CHE

- Nel Comune di Fiumicino e nelle zone limitrofe della Valle Galeria sono presenti numerosi ed importanti fonti di inquinamento;
- Secondo quanto riportato all'art. 25 del suddetto "Piano per il risanamento della qualità dell'aria Regione Lazio" (Dgr. 164/10), tra i provvedimenti di carattere emergenziale che i Comuni possono assumere in funzione della gravità del livello di inquinamento vi è ricompresa la riduzione della combustione ad uso industriale;



- Che con Ordine del Giorno del 30 luglio 2013 (Prot. 56890) il Consiglio comunale di Fiumicino ha espresso parere contrario dell'amministrazione al progetto dell'impianto AMA di digestione anaerobica in via Tre Denari-viale dell'Olmazzeto;
- Che è volontà di questa amministrazione monitorare e porre in essere adeguati controlli sugli impianti già esistenti, al fine di valutarne il corretto funzionamento ed il rispetto delle norme vigenti; ovvero perseguire politiche ambientali volte al contenimento delle emissioni nocive, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
- Che tra questi interventi rientrano tra gli altri: il rilancio della raccolta differenziata, il sostegno di questa amministrazione al fotovoltaico sugli edifici pubblici; la recente approvazione della delibera consiliare per aderire al Patto dei Sindaci, con lo scopo di incentivare interventi di energia pulita per la riduzione della Co2; interventi di sensibilizzazione della cittadinanza alle politiche ambientali e di riduzione dei rifiuti; etc..;
- Che il territorio vanta la presenza di importanti aziende agricole, anche biologiche, e zootecniche di qualità e di forte interesse economico per l'economia agricola del territorio;

DICHIARA

- L'assoluta contrarietà della città di Fiumicino all'incenerimento come mezzo per risolvere il problema dei rifiuti, in coerenza con la filosofia della delibera 15/2012 relativa all'ipotesi di impianto in località "PIZZO DEL PRETE" , approvata all'unanimità;

IMPEGNA

Il Sindaco Esterino Montino e la Giunta a contrastare, per le proprie competenze e in tutte le sedi opportune, l'ipotesi del riavvio dell'inceneritore di Malagrotta.

Firmato

Il consiglio comunale.

